

se non ritenga necessario verificare le condizioni di detenzione all'interno del carcere di Buoncammino, e con quali tempi;

se non ritenga opportuno adottare provvedimenti per accertare eventuali responsabilità disciplinari nel decesso di Alessio Inconis, soprattutto in considerazione degli altri « eventi critici » avvenuti in tempi recenti all'interno del carcere cagliaritano e, comunque, negli istituti di pena sardi. (4-05183)

CORONELLA e GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

anche da parte di alcuni esponenti politici è stato recentemente sottolineato come l'applicazione della cosiddetta « legge Cirami » abbia già condotto alla scarcerazione di un gran numero di imputati per reati quali stupro, estorsione, associazione camorristica e violenza sessuale, anche nei confronti di minori —:

se corrisponda al vero che a seguito dell'entrata in vigore della cosiddetta « legge Cirami » siano effettivamente usciti dal carcere numerosi imputati di reati quali quelli menzionati in premessa. (4-05187)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

GRANDI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

si susseguono le dichiarazioni di esponenti del Governo relative all'avvio dei lavori pubblici di cui per ora in verità non ci sono segnali concreti;

tra gli impegni per interventi infrastrutturali c'è il passante autostradale di Bologna, importante sia per rendere più

fluida la circolazione tra nord e sud che per sgravare il traffico che oggi pesa in modo eccessivo sulla rete urbana di Bologna, con pesanti conseguenze di inquinamento urbano;

per altre situazioni si stanno concludendo accordi per realizzare gli interventi, come risulta da notizie di stampa;

per il nodo di Bologna le notizie sono purtroppo negative in quanto l'accordo raggiunto l'8 agosto 2002, tra il Ministero, la regione, la provincia e il comune non ha trovato ancora una conseguente attuazione —:

se sia a conoscenza dei ritardi che riguardano il nodo di Bologna che, senza nulla togliere ai problemi di altre realtà, è uno degli snodi fondamentali della circolazione nazionale;

se sia a conoscenza che il suo ministero e l'Anas, a molti mesi di distanza, non hanno risposto ad almeno due punti essenziali per l'accordo (titolarità della concessione, piano economico finanziario);

se sia a conoscenza che il 20 gennaio 2003, in un incontro è emerso che la non chiarezza sui due punti precedenti blocca la realizzazione del passante autostradale;

se sia a conoscenza che è concreto il rischio che il passante di Bologna in questo modo possa restare fuori dall'*iter* della legge obiettivo;

se non ritenga indispensabile procedere con la necessaria rapidità a superare i ritardi, rendendo così possibile realizzare gli obiettivi posti con insistenza dalla regione e dagli enti locali. (3-01848)

Interrogazione a risposta scritta:

AGOSTINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la conferenza di servizi dei soggetti istituzionali interessati alla costruzione della superstrada E78 (cosiddetta « strada dei due mari ») è stata indetta, ma mai

portata a compimento, ed anzi sembra essere stata accantonata o annullata in forza di una delega di qualsiasi decisione inerente la progettazione dell'opera in favore dell'Anas, che si appresterebbe a redigere un nuovo progetto preliminare;

ad oggi, gli stessi enti locali interessati a quest'opera non hanno informazioni precise sull'*iter*, i tempi, le modalità con cui saranno assunte decisioni per il tracciato della superstrada E78 e sul piano di finanziamento dell'opera, alla luce dei provvedimenti della cosiddetta « legge obiettivo »;

una richiesta formale di informazioni in materia è stata formulata con una lettera del 20 gennaio 2003 da parte del sindaco di Città di Castello, anche a nome dei sindaci dei comuni di Sangiustino e Citerna, indirizzata al presidente della giunta regionale dell'Umbria ed al Direttore generale dell'ANAS —:

se la Conferenza di servizi debba essere considerata decaduta, se e in quale forma alternativa la regione ed i comuni interessati verranno coinvolti nella valutazione del tracciato;

quali iniziative intenda assumere il Ministro affinché l'eventuale avvio di una diversa procedura decisionale non implichi ulteriori rinvii e ritardi nell'esecuzione di questa importante arteria viaria.
(4-05172)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta orale:

LANDI di CHIAVENNA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 34, comma 1, della legge 189/2002 prevede che entro 6 mesi dalla data della pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*, si proceda all'emanazione delle norme di attuazione ed integrazione della legge, nonché alla revisione

ed armonizzazione delle disposizioni contenute nel regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e che con il medesimo regolamento siano definite le modalità di funzionamento dello sportello unico per l'immigrazione;

l'articolo 34, comma 2, della legge 189/2002 decreta che, entro 4 mesi dalla pubblicazione della legge nella *Gazzetta Ufficiale* e, si proceda, con apposito regolamento alla revisione ed integrazione delle disposizioni regolamentari vigenti sull'immigrazione, al fine di razionalizzare l'impiego della telematica nelle comunicazioni tra le amministrazioni pubbliche, assicurare la massima interconnessione tra gli archivi già realizzati o in via di realizzazione, promuovere le opportune iniziative per la riorganizzazione degli archivi esistenti;

l'articolo 5, comma 2, della legge n. 189 del 2002 stabilisce che lo straniero che richiede il permesso di soggiorno sia sottoposto a rilievi fotodattiloscopici;

dagli uffici territoriali di governo risulta che la raccolta delle impronte digitali potrebbe procedere con la massima speditezza qualora si aggiornassero i macchinari, per passare dal rilevamento con inchiostro a quello digitale, e si risolvesse l'intasamento del sistema di comparazione delle impronte;

l'articolo 13, comma 2, della legge n. 189 del 2002 autorizza una spesa nel limite massimo di 12,39 milioni di euro per l'anno 2003 e 27,79 milioni di euro per l'anno 2004 per la costruzione di nuovi centri di permanenza temporanea e assistenza;

a detta degli organi territoriali di governo, risulterebbe urgente l'attivazione di nuovi centri di permanenza;

l'articolo 19, comma 1, della legge n. 189 del 2002 crea titoli di prelazione per i lavoratori stranieri che abbiano seguito, nei rispettivi Paesi di origine, corsi ed attività di istruzione e formazione professionale realizzate nell'ambito di pro-